

FERDINANDO SCIANNA
Viaggio
Racconto
Memoria

A cura di
Curated by
Paola Bergna
Denis Curti
Alberto Bianda,
Art Director

22
settembre
2018
6
gennaio
2019

Orari / Opening hours
Da martedì a venerdì
ore 9.50 – 18.50
Sabato, domenica e festivi
ore 10.00 – 19.00.
24 e 31 dicembre
ore 9.50 – 15.50
1 gennaio 2019
ore 14.50 – 19.00
Chiuso tutti i lunedì
e il 25 dicembre
La biglietteria chiude
un'ora prima

From Tuesday to Friday
from 9.30 a.m. to 6.30 p.m.
Saturday, Sunday
and holidays
from 10.00 a.m. to 7.00 p.m.
24th and 31st December
9.30 a.m. – 1.30 p.m.
1st January 2019
2.30 – 7.00 p.m.
Closed on Monday
and 25th December
The ticket office closes
one hour before closing time

Biglietti
(audioguida inclusa)
Tickets
(audioguide included)

€ 15,00
Intero open
Standard open ticket

€ 12,00
Intero
Standard ticket

€ 10,00
Ridotto
per gruppi superiori alle
15 unità
titolari di apposite
convenzioni
e studenti universitari
Discounted ticket
for groups of more than 15
people, holders of special
concessions
and University students

€ 5,00
Ridotto speciale
per scuole primarie
e secondarie, minori
di 18 anni
Special discounted ticket
for primary and secondary
schools, for visitors
up to 18 years of age

Gratuito bambini fino
a 6 anni, un accompagnatore
per gruppi, disabili
con un accompagnatore,
due accompagnatori
per gruppo scolastico,
giornalisti con tesserino,
guide turistiche
con tesserino
un accompagnatore per
disabile, giornalisti, guide
turistiche, tesserati ICOM.
Free for children under 6,
one group leader, disabled
individuals with one accompa-
nying person, two accompany-
ing teachers per school class,
journalists and tour guides
showing their ID card.

Biglietto cumulativo,
valido per la mostra
e i musei della città
(Pinacoteca Civica
e Palazzo Romagnoli)
Joint ticket, for admission
to the exhibition and to
the other local museums
(Pinacoteca Civica
e Palazzo Romagnoli)
€ 15,00

Diritto di prenotazione
Booking fees
€ 1,50 a persona / per person
€ 1,00 per i biglietti ridotto
speciale scuole, minori di
anni 18 / special discounted
tickets for schools, visitors
under 18

Visite guidate
Guided tours

Gruppi / Groups
€ 90
Scuole / Schools
€ 55
Visite guidate i
n lingua straniera
Guided tour
in a foreign language
€ 110

Info
199.15.11.21
mostre@civita.it
www.mostraferdinandoscianna.it

MUSEI SAN DOMENICO

Piazza
Guido da Montefeltro
Forlì

Orari / Opening hours
Da martedì a venerdì
ore 9.30 – 18.30
Sabato, domenica e festivi
ore 10.00 – 19.00

24 e 31 dicembre
ore 9.30 – 13.30

1 gennaio 2019
ore 14.30 – 19.00
Chiuso tutti i lunedì
e il 25 dicembre
La biglietteria chiude
un'ora prima

Opening hours
From Tuesday to Friday
from 9.30 a.m. to 6.30 p.m.
Saturday, Sunday
and holidays
from 10.00 a.m. to 7.00 p.m.

24th and 31st December
9.30 a.m. – 1.30 p.m.

1st January 2019
2.30 – 7.00 p.m.

Closed on Monday
and 25th December

The ticket office closes
one hour before closing time

Biglietti
Tickets

€ 5,00
Intero
Standard ticket

€ 3,00
Ridotto
Discounted ticket

€ 15,00
Biglietto cumulativo,
valido per la mostra
e i musei della città
(Pinacoteca Civica
e Palazzo Romagnoli)
Joint ticket, for admission
to the exhibition and to
the other local museums
(Pinacoteca Civica
and Palazzo Romagnoli)

Tel. 0543 712659 - 712627
musei@comune.forli.fc.it
www.cultura.comune.forli.fc.it
www.facebook.com/
MuseiForli @MuseiForli

La fotografia di Paolo Monti a Forlì

dal 6 ottobre
2018
al 6 gennaio
2019

6th October
2018
through 6th January
2019

Musei San Domenico
Forlì

www.cultura.comune.forli.fc.it

In occasione della "Settimana della Cultura – Energie Diffuse" istituita dalla Regione Emilia Romagna per tutelare, valorizzare e promuovere il patrimonio culturale regionale, nell'ambito dell'Anno europeo del Patrimonio Culturale, inaugura sabato 6 ottobre ai Musei San Domenico il progetto espositivo *Strada a quattro corsie* dedicato ad uno dei principale esponenti della fotografia in Italia: Paolo Monti (1908-1982).

Fotografo e sperimentatore, Monti nel suo lavoro esplora e approfondisce con grande sensibilità il rapporto tra fotografia e rappresentazione del patrimonio culturale, in particolare rispetto al paesaggio. Il progetto, ospitato nelle cellette al piano terra dei musei, è articolato in quattro sezioni tematiche distinte:

Paolo Monti – Fotografie 1935-1982

In collaborazione con la Fondazione BEIC e il Civico Archivio Fotografico del Castello Sforzesco di Milano, si propone quasi totalmente la mostra monografica *Paolo Monti – Fotografie / Photographs 1935-1982* tenuta a Milano nel 2016/2017 e curata da Pierangelo Cavanna e Silvia Paoli.

La documentazione del patrimonio:

Paolo Monti e il censimento dei centri storici

Selezione di fotografie realizzate per il censimento del centro storico della città di Forlì e conservate presso la Biblioteca Comunale "A. Saffi".

Le case sparse dell'Appennino nelle fotografie di Paolo Monti

Scelta di fotografie dall'Archivio dell'IBACN – Regione Emilia Romagna e dal Fondo *Case sparse dell'Appennino forlivese* del Parco nazionale delle Foreste Casentinesi

Muri, letture fotografiche di Luca Massari

Fotografie di Luca Massari volte a narrare in chiave contemporanea uno dei temi cari a Paolo Monti, ovvero quello dei dettagli urbani. L'esposizione è inserita nel percorso di visita della Pinacoteca ed è compresa nel biglietto integrato che consente la visita alla mostra *Ferdinando Scianna. Viaggio Racconto Memoria* insieme alle Collezioni permanenti dei Musei civici.



On the occasion of the "Week of Culture - Widespread Energies" organised by Regione Emilia Romagna to promote, enhance, and protect its Regional Cultural Heritage, and as part of the events organised under the European Year of Cultural Heritage, the *Strada a quattro corsie* (Four Lane Road) Exhibition will be opened on Saturday 6th October at the San Domenico Museums. The exhibition is dedicated to Paolo Monti a leading Italian photographer (1908-1982). In his work Monti, who was a photographer as well as an experimenter, with great sensitivity, explored the relationship between photography and the representation of our cultural heritage, with particular focus on landscapes.

The exhibition, held in the ground floor cellars of the museums, is divided into four discreet thematic sections:

Paolo Monti – Fotografie / Photographs 1935-1982

In collaboration with the BEIC Foundation and Civico Archivio Fotografico di Castello Sforzesco in Milan, the monographic exhibition *Paolo Monti - Fotografie / Photographs 1935-1982* is proposed almost in its entire original edition held in Milan in 2016/2017 and curated by Pierangelo Cavanna and Silvia Paoli.

Documenting our Heritage.

Paolo Monti and the Census of Historic Centres

It features a selection of photographs taken for the census of the historical center of the city of Forlì and kept at the "A. Saffi" Municipal Library.

Remote Houses of the Appenine in Paolo Monti's photos

A selection of photographs from the IBACN Archive - Emilia Romagna Region and from the *Case sparse dell'Appennino Forlivese* Fund of the Foreste Casentinesi National Park

Walls, photo readings by Luca Massari

Photos by Luca Massari designed to illustrate one of Paolo Monti's favourite themes – i.e. urban details – in a contemporary way. This exhibition is included in the tour of the Pinacoteca and can be accessed with a joint ticket to visit the exhibition entitled *Ferdinando Scianna, Viaggio Racconto Memoria* (Journey, Story, Memory), as well as the permanent collections of Musei Civici.

FERDINANDO SCIANNA



Marpessa
Caltagirone
1987

22
Settembre
2018
6
Gennaio
2019

Musei
San
Domenico
Forlì

VIAGGIO
RACCONTO
MEMORIA

Mostra
promossa
da
Exhibition
promoted
by



Organizzazione
Organization



Media partner



Design: www.theredbox.ch

“Una antologia è una legittima strage, una carneficina vista con favore dalle autorità civili e religiose. Una pulita operazione di sbranare i libri che vanno per il mondo sotto il nome dell'autore per ricavarne uno stufato, un timballo, uno spezzatino...”

Giorgio Manganelli
Antologia personale

Con circa 200 fotografie in bianco e nero stampate in diversi formati, la grande mostra retrospettiva dedicata a Ferdinando Scianna, curata da Denis Curti, Paola Bergna e Alberto Bianda - art director, attraversa l'intera carriera del fotografo siciliano e si sviluppa lungo un articolato percorso narrativo, costruito su diversi capitoli e varie modalità di allestimento.

Ferdinando Scianna è uno tra i più grandi maestri della fotografia non solo italiana. Ha iniziato ad appassionarsi a questo linguaggio negli anni Sessanta, raccontando per immagini la cultura e le tradizioni della sua regione d'origine, la Sicilia. Il suo lungo percorso artistico si snoda attraverso varie tematiche - l'attualità, la guerra, il viaggio, la religiosità popolare - tutte legate da un unico filo conduttore: la costante ricerca di una forma nel caos della vita. In oltre 50 anni di racconti non mancano di certo le suggestioni: da Bagheria alle Ande boliviane, dalle feste religiose - esordio della sua carriera - all'esperienza nel mondo della moda, iniziata con Dolce & Gabbana e Marpessa. Poi i reportage (fa parte dell'agenzia foto giornalistica Magnum), i paesaggi, le sue ossessioni tematiche come gli specchi, gli animali, le cose e infine i ritratti dei suoi grandi amici, maestri del mondo dell'arte e della cultura come Leonardo Sciascia, Henri Cartier-Bresson, Jorge Louis Borges, solo per citarne alcuni.



In una audioguida disponibile per tutti i visitatori Scianna racconta in prima persona il suo modo di intendere la fotografia e non solo; un vero e proprio racconto parallelo, che consentirà di conoscere da vicino il suo percorso umano e di fotografo. La mostra è inoltre arricchita da un documentario dedicato alla vita professionale di Ferdinando Scianna ed è corredata da un grande catalogo pubblicato da Marsilio Editori. Dopo l'esordio a Forlì, promosso dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì e da Civitas srl in connessione con la Settimana del Buon Vivere, la mostra sarà presentata in varie città, in Italia e all'estero, a partire da Palermo (Galleria d'Arte Moderna) e Venezia (Casa dei tre Oci) nel 2019.

Come fotografo mi considero un reporter. Come reporter il mio riferimento fondamentale è quello del mio maestro per eccellenza, Henri Cartier-Bresson, per il quale il fotografo deve ambire ad essere un testimone invisibile, che mai interviene per modificare il mondo e gli istanti che della realtà legge e interpreta. Ho sempre fatto una distinzione netta tra le immagini trovate e quelle costruite. Ho sempre considerato di appartenere al versante dei fotografi che le immagini le trovano, quelle che raccontano e ti raccontano, come in uno specchio. Persino le fotografie di moda le ho sempre trovate nell'azzardo degli incontri con il mondo.



An anthology is an authorised carnage, a bloodbath seen with favourable eyes by civil and religious authorities. A clean operation aimed to chew up books that go around the world under their author's name to obtain some sort of stew, timbale, goulash ...

Giorgio Manganelli
Antologia personale

The rich retrospective exhibition dedicated to Ferdinando Scianna features about 200 black and white photographs printed in different formats. Curated by Denis Curti, Paola Bergna and Alberto Bianda as art director, the exhibition spans the entire career of the Sicilian photographer and develops along an articulated narrative path, built on different chapters and following different exhibition design arrangements.

Ferdinando Scianna is one of the greatest masters of photography, not only in Italy. His interest in photography started back in the Sixties, when he began describing the culture and traditions of his native Sicily with his photos. His long artistic journey comprises several themes - current events, war, travel, popular religiosity - linked together by one common thread: a constant search for form in life's chaos. Over 50 years of stories have provided us with plenty of fascinating pictures: from Bagheria to the Bolivian Andes, from religious festivals - the debut of his career - to his work with fashion, which began with Dolce & Gabbana and Marpessa. All this was followed by his work as a photojournalist (he was a member of Magnum photographic agency), photos of landscapes, and of some of his thematic obsessions such as mirrors, animals, objects, and finally by the portraits of his great friends, masters of the art and culture world, like Leonardo Sciascia, Henri Cartier-Bresson, Jorge Louis Borges, just to name a few.



In an audio guide available to all visitors, Scianna speaks in first person about photography and many other topics. It's a true parallel story, allowing us to get a closer look at his career as a photographer and at his personal life. A documentary film dedicated to the professional life of Ferdinando Scianna is also on show, coupled with a comprehensive catalogue published by Marsilio Editori. After its opening in Forlì, sponsored by Forlì's Cassa dei Risparmi Foundation and promoted by Civitas srl in connection with "La settimana del Buon Vivere" (Week of Good Living), the exhibition will be presented in several other cities, in Italy and abroad, starting from Palermo (Galleria d'Arte Moderna) and Venice (Casa dei tre Oci) in 2019.



I see myself as a photo reporter. As such, Henri Cartier-Bresson is my special reference point, my master par excellence. In his view, a photographer must aspire to be an invisible witness, never stepping in to change the world and the moments of real life he reads and interprets. I have always clearly distinguished between images you happen to run into and those that are constructed. I have always felt I belong to those photographers who happen to run into images, those who tell you a story and tell a story about you, like in a mirror. Even when taking fashion photographs, I always happened to run into them through haphazard encounters with the world.



Da sinistra a destra

From left to right

New York, 1985

Leonardo Sciascia, Racalmuto, 1964

Celia Forner, Sevilla, 1988

Ciminna, 1964

Kami, 1986

Varanasi, 1982

I Musei San Domenico e la città

Il complesso conventuale di San Giacomo Apostolo in San Domenico, collocato ai margini del nucleo medievale della città, con la sua imponente mole costituisce una parte fondamentale del centro storico. Dopo il restauro è divenuto sede della Pinacoteca civica dove sono esposte opere che coprono un arco di tempo che va dal XII al XVII secolo: dall'affresco col Pestapepe, alle tavole del Beato Angelico e di Lorenzo di Credi, dalle opere di Marco Palmezzano, alla cosiddetta Madonna della Pace, dipinta da Vitale da Bologna e ancora dalla Fiasca con fiori del Maestro della Fiasca di Forlì, a Ebe, celebre opera di Antonio Canova.

Le collezioni novecentesche della Pinacoteca, insieme alla prestigiosa Collezione Verzocchi sono conservate a Palazzo Romagnoli, sede museale che, insieme alla Chiesa di San Giacomo, ha contribuito a trasformare l'area del San Domenico in un vero e proprio quartiere dei musei, la cui vivacità emerge e può essere sperimentata durante tutto l'anno dentro le sale espositive o negli spazi all'aperto grazie a proposte che includono concerti, eventi spettacoli, approfondimenti sulle collezioni permanenti e laboratori didattici.



The Museums of San Domenico and Forlì

Although located on the edge of the medieval city centre of Forlì, the compound of San Giacomo Apostolo in San Domenico - a group of imposing former monastery buildings - is an integral and key part of its historic centre.

Since its restoration, it hosts the municipal Pinacoteca, where works are exhibited, ranging over a wide time span, from the 12th to the 17th century, including but not limited to the fresco with Pestapepe, the tables by Beato Angelico and Lorenzo di Credi, the paintings by Marco Palmezzano, the so-called Madonna della Pace, painted by Vitale da Bologna, the Fiasca con fiori by Maestro della Fiasca di Forlì, and Ebe, the famous statue by Antonio Canova.

The 20th century collections of the Pinacoteca as well as the prestigious Collezione Verzocchi are on show in Palazzo Romagnoli. Together with the Church of San Giacomo, this museum has contributed to turning the whole area of San Domenico into a real museum district. Visitors may enjoy the life and experience various activities organised throughout the year in the exhibition halls or in the open spaces, featuring various events like concerts, shows, conferences and guided tours focused on permanent collections, and educational workshops.